

Salento Finibus Terrae

Il Festival ha aperto i battenti con la proiezione di un "lungo", "Razzabastarda", opera prima di Alessandro Gassman

● **SAN VITO DEI NORMANNI.** Partenza col botto, ieri sera, per l'undicesima edizione del Salento Finibus Terrae. Il festival internazionale del cortometraggio, patrocinato dai Comuni di San Vito dei Normanni e Fasano (nel cui territorio la kermesse si sposterà giovedì per chiudersi domenica prossima), ha aperto i battenti con la proiezione, fuori concorso, di un "lungo", il film "Razzabastarda", opera prima in qualità di regista di Alessandro Gassman.

E lo ha fatto alla presenza del regista-attore che, al termine, ha ricevuto il premio "Salento Finibus Terrae Award", un riconoscimento che l'or-

ganizzazione del festival assegna agli ospiti di prestigio che, con la loro presenza, rendono ancor più importante questa rassegna divenuta ormai un punto di riferimento per i nuovi talenti del cinema italiano ed internazionale.

Agli attori, registi ed autori emergenti, infatti, il "Salento Finibus Terrae" cerca di dare la giusta visibilità e, avvalendosi dell'apporto e della presenza dei grandi del cinema, offre una sponda eccezionale.

Questa sera, ancora un lungometraggio fuori concorso per spianare la strada alla gara dei cortometraggi che inizierà domani.

Nell'arena "don Tonino Bello", alle

21, si proietta "Mozzarella stories", una "commedia malavitosa a base di caglio". Il film è diretto da Edoardo De Angelis, regista e sceneggiatore napoletano, che sarà presente alla proiezione insieme ad alcuni attori protagonisti, quali Massimiliano Gallo, Giovanni Esposito e Massimiliano Rossi.

A seguire, saranno proiettati i corti "Fisico da spiaggia", diretto sempre da Edoardo De Angelis e interpretato da Nicola Nocella, e Bisesto, diretto da Giovanni Esposito e Francesco Prisco.

Al termine, la proiezione del cortometraggio "Bimbi in rete", di Marco Liberti, che verrà proposto in tutte le tappe.

Sarà una serata tutta da gustare, visto che al pubblico sarà servita mozzarella prodotta in loco da un casaro e focaccia pugliese, opportunamente "bagnati" dai vini di "Tenute Rubino", un'azienda brindisina che anche quest'anno ha voluto essere al fianco del festival.

Raffaele Romano

